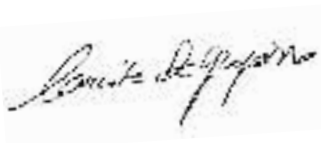




**CONCITA
DE GREGORIO**
Direttore
cdegregorio@unita.it



Filo rosso

Come un fumetto

Quando ieri pomeriggio Margherita Belgiojoso ha telefonato in redazione per avvisare che il presidente del Consiglio italiano aveva appena detto in pubblico e davanti al suo collega russo che Barack Obama è «giovane bello e abbronzato» mi sono ricordata di un incidente capitato nella redazione di un giornale dove lavoravo molti anni fa. Una giovane cronista mandata a seguire una sfilata di moda parlò nel suo articolo dell'«abbronzatissima Naomi Campbell». Nessuno se ne accorse, per disavventura, ed andò così in stampa. Il giorno dopo furono sospese dal servizio sia la cronista che il caporedattore. Trasferite. L'episodio, al giornale, è rimasto leggendario. A distanza di tanti anni c'è ancora chi ogni tanto lo ripete ad alta voce in corridoio a commento di qualche altra colossale castroneria di giornata. Il Presidente del Consiglio non si può trasferire ad altro incarico. O meglio si può ma bisogna essere in tanti - la maggioranza - a deciderlo. Inoltre, come sempre, smentisce se stesso anzi in questo caso precisa con un tono di insofferenza ormai esplicito. Ma quale gaffe, era una battuta e se chi non la capisce «non ha sense of humour allora vuol dire che gli imbecilli sono scesi in campo, che se ne vadano a...». Il mondo intero, praticamente: i siti web del pianeta lo rilanciano sgomenti nel giorno in cui Obama si insedia e stabilisce che la sua priorità è occuparsi della crisi economica e

delle fasce deboli che più ne risentono, di creare una nuova rete assicurativa e di garantire chi non ce le fa da solo. Cosette così. Massimo D'Alema, nel Forum di ieri in redazione, ha spiegato bene il senso dell'avvento di Obama per gli Stati Uniti per il mondo e per l'Europa. Essere costretti a parlare delle battute di Berlusconi anziché di questo fa disperare. Un fumetto. Gli abbiamo dedicato la prima pagina così. Sarebbe bello che fosse uno scherzo, purtroppo non lo è.

Parliamo d'altro, comunque. Oggi sul giornale trovate un bellissimo reportage di Pablo Trincia che racconta i dimenticati di Bhopal, il disastro chimico che nel 1984 causò ventimila morti, lo ricordate? Le famiglie sono state risarcite vent'anni dopo con poche rupie. Trovate il resoconto preciso - lo fa Claudia Fusani - delle minacce dei gruppi fascisti ormai accolti, in Italia, come ospiti in tv: «Succederanno cose gravi, siete avvertiti», dice uno di loro. Sono i giovani militanti dei gruppi di estrema destra. Un vecchio militante, Licio Gelli, è oggetto del commento di Carlo Lucarelli in ultima pagina. Luigi Manconi torna su un tema caldo di politica interna e lancia una proposta al Pd a proposito del caso Binetti: dalle tendenze omosessuali può scaturire la pedofilia, dice la deputata. È un tema su cui torneremo ampiamente nei prossimi giorni: è impossibile (inaccettabile) lasciarlo cadere o derubarlo, anche questo, come un incidente dialettico. Non perdetevi, infine, la lettera inedita della cognata di Antonio Gramsci che pubblichiamo nelle pagine di cultura in occasione dell'uscita delle memorie del nipote Antonio Gramsci jr. Dai suoi cassette escono pezzi di storia. Dieci minuti di lettura da alternare a quelli che si possono dedicare al programma del nuovo presidente degli Stati Uniti, certo più interessanti delle parole di chi lo trova abbronzato.

Oggi nel giornale

PAG. 24-25 ■■■ L'INCHIESTA

I dimenticati di Bhopal aspettano ancora i soldi



PAG. 26-27 ■■■ ECONOMIA

Le borse vanno giù La Bce taglia i tassi



PAG. 21 ■■■ ITALIA

Finanziaria, l'altolà di Fini «No alla fiducia, discutiamone»



PAG. 18-19 ■■■ ITALIA

Università, sbloccati i concorsi

PAG. 22 ■■■ ITALIA

G8, il Viminale: «Non chiediamo scusa»

PAG. 42-43 ■■■ CULTURA

Torna lo 007 di «Casino Royale»

PAG. 40 ■■■ CULTURA

La banda della Magliana è telefilm

PAG. 46-47 ■■■ SPORT

Tutte le resurrezioni di Del Piero



Antonio Gramsci jr

La Russia di mio nonno

L'album familiare degli Schucht